



# MASTERPLAN TERRE DELL'OVEST

CORONA VERDE AMBITO RIVOLI

D



15-02-2011



# Proposte Progettuali

## INDICE

Individuazione delle proposte progettuali: Presentazione	03
<b>RETE ECOLOGICA</b>	
1 PIAN.1 - Intervento di ridefinizione dei bordi urbani: progetto pilota di greenfront nell'ambito delle procedure di compensazione del nuovo PRG	04
1 RIV .1 - Intervento di mitigazione e contenimento dell'abitato verso Grugliasco	04
<b>CORSI D'ACQUA</b>	
2 RIV .1 - Interventi di rinaturalizzazione del fiume Dora Riparia	05
2 COL .1 - Favorire la biodiversità: realizzazione di un'area umida in sponda sx della Dora Riparia	05
2 RIV .2 - Interventi per il recupero della funzionalità del Sistema Idrico Minore	06
2 PIAN .1 - Una nuova idea di fruizione del fiume: canoa e slalom lungo la Dora Riparia	06
2 COL. 2 - Qualificare l'accessibilità della Dora Riparia: Interventi per la fruizione della futura Zona di Salvaguardia	07
2 VIL .1 - Connessione interambito Rivoli-Nichelino: passerella ciclopedonale sul Fiume Sangone	07
<b>SPAZIO RURALE</b>	
3 PIAN .1- Costituzione di una Rete di Aziende Agricole per la manutenzione nel tempo della Corona Verde e la valorizzazione delle produzioni. Maria Bricca: fruizione e rinaturalizzazione del Lago Fontanej	08
<b>BENI STORICO CULTURALI</b>	
4 BUT .1 - Valorizzare la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso: interventi per miglioramento dell'accessibilità	09
4 AVI .1 - Interventi per la fruizione del Patrimonio archeologico romano tra Collina Morenica e Musinè	09
4 AVI .2 - Interventi per potenziare la rete di greenways tra Collina Morenica e Musinè	10
4 RIV.1 - Agenda Strategica della Collina Morenica:interventi di completamento della rete minima ciclabile	10
4 GRU.1 -Interventi di connessione tra il Parco Agrario del Gerbido e Torino per la valorizzazione del sistema delle Cascine Storiche	11
4 COL .1 - Interventi per il miglioramento della connessione tra il Parco Agricolo della Dora e Torino attraverso Viale della Certosa Reale	12
4 VIL.1 - Interventi per la fruizione cicloturistica del Castello di Rivoli	12
<b>SPAZI APERTI</b>	
5 PIAN.1 - Pianezza – Orti Urbani	13
5 COL.1 - Collegno – Orti Urbani	13
5 GRU.1 - Grugliasco – Orti Urbani	13
5 AVI.1 - Avigliana – Orti Urbani	13
5 RIV.1 - Rivoli – Orti Urbani	14
5 ALP.1 - Alpignano - Orti Urbani	14
Quadro Generale delle Progettualità Proposte	15



### INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI: PRESENTAZIONE

L'ambiente dei Comuni della zona ovest si è rivelato particolarmente fervido e prolifico nel far emergere una vasta progettualità, coerente con le tematiche proposte da Corona Verde e rispondente alle linee progettuali identificate dal bando regionale.

L'individuazione specifica delle progettualità è avvenuta a seguito di numerosi incontri concertati con le Amministrazioni comunali e dando ampio spazio anche al confronto con i soggetti non istituzionali che operano sul territorio.

Un contributo fondamentale è stato fornito da tutti gli attori coinvolti nel processo per la loro capacità di "immaginare il territorio" in una prospettiva di lungo termine e non dettata dalla semplice contingenzialità.

Da questi incontri sono emersi una serie di progetti che, valutati nella loro coerenza e rispondenza sia agli obiettivi d'ambito che agli obiettivi di Corona Verde, sono stati raggruppati per cluster corrispondenti alle linee di intervento regionale.

Nell'individuare i progetti, inoltre, i Comuni si sono identificati in prevalenza in progettualità sovracomunali, consapevoli che una governance efficace del territorio richiede il superamento dei semplici confini amministrativi per giungere ad una gestione integrata del territorio. Il Risultato di questo proponimento è misurabile in 22 interventi che seguono fedelmente le vocazioni territoriali e l'approccio extrambito e che dal punto di vista quali quantitativo sono caratterizzabili come segue:

- 9 proposte intercomunali, di cui una fondante per il mantenimento nel tempo della Corona Verde (Consorzio Agricoltori)
- 7 proposte volte alla connessione extra-ambito, intesa come valorizzazione complessiva della Corona Verde, accessibilità e mantenimento nel tempo
- 9 proposte comunali, significative per l'obiettivo di fungere da sperimentazione per il contenimento dei bordi urbani, di mitigazione delle opere, di incremento della biodiversità oppure ancora di creazione di un Sistema di Orti Urbani intrecciato con il Sistema Dora Riparia
- 1 robusta organizzazione in termini di gestione e coordinamento, e un consistente coinvolgimento dei Soggetti che operano sul territorio, che ha dato vita ad un partenariato di 45 attori composto, oltre che dalle Amministrazioni, da: 17 aziende agricole distribuite su tutto l'ambito, 1 Organizzazione di categoria, 1 Ente Coordinatore e Agenzia di Sviluppo Locale, 2 Enti di Promozione Turistica, 1 Tour Operator, 1 Consorzio (Centro Intercomunale di Igiene Urbana), 1 Cooperativa Sociale, 2 Federazioni, 9 Associazioni.

In questo senso il tema della Dora Riparia può sicuramente rappresentare un banco di prova per tutti i Comuni. Di seguito l'individuazione delle proposte progettuali, con l'indicazione delle priorità e dei soggetti coinvolti.

Nota metodologica:

Il codice alfanumerico degli interventi identifica:

- la linea di intervento regionale (1, 2 ...)
- il codice del Comune proponente o capofila nel caso di interventi intercomunali (COL, PIAN, RIV, ecc.),
- il numero progressivo dell'intervento in relazione al Comune che lo propone

Lo stesso codice è riportato sulle schede progetto e sulla mappa con relativa localizzazione.



### **1 PIAN.1: INTERVENTO DI RIDEFINIZIONE DEI BORDI URBANI: PROGETTO PILOTA DI GREENFRONT NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI COMPENSAZIONE DEL NUOVO PRG**

Negli ultimi anni la città di Pianezza, dal punto di vista urbanistico, è molto cresciuta, con un forte incremento della popolazione e un aumento delle aree residenziali che hanno avuto come prima conseguenza la riduzione e il consumo di suolo agricolo.

Attualmente, l'Amministrazione Comunale sta procedendo alla revisione del Piano Regolatore, la cui impostazione cerca di invertire la tendenza all'espansione degli ultimi anni, per procedere verso un uso del suolo più consapevole e maggiormente rispettoso dell'ambiente e del paesaggio.

I criteri di indirizzo del nuovo piano possono così essere riassunti:

- Consolidare lo sviluppo urbanistico con un modello di crescita compatta
- Definire i bordi urbani
- Salvaguardare le aree agricole
- Salvaguardare le aree a forte valenza ecologica

In questo quadro pianificatorio, si inserisce l'intervento proposto dal Comune di Pianezza che prevede la definizione di un bordo urbano "verde" attraverso l'impiego di meccanismi di perequazione territoriale.

La procedura prevista dal nuovo PRG di Pianezza ha sicuramente dei tempi di realizzazione medio-lunghi. Per questo motivo Pianezza propone, all'interno di Corona Verde, la sperimentazione di un progetto pilota che prevede la cessione immediata dell'area al Comune per la formazione di un bosco planiziale, nonché la piantumazione di querce lungo tutta via Pasturanti.

L'intervento è assolutamente coerente con le indicazioni fornite dal PPR, lo Studio Direttore e la matrice SWOT che indicano, tra le necessità per l'ambito, la definizione di bordi urbani qualificati al fine di delimitare l'area dell'abitato dalla piana agricola ubicata tra lo stesso comune di Pianezza e i territori di Druento e San Gillio, preservando la naturale connessione con il Parco de La Mandria.

### **1 RIV.1: INTERVENTO DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO DELL'ABITATO VERSO GRUGLIASCO**

L'intervento proposto dal Comune di Rivoli nasce dal riscontro delle criticità emerse dallo SD di Corona Verde, relativamente alla necessità di definizione di un bordo urbano verso Grugliasco.

Il Comune di Rivoli, in sinergia con quello di Grugliasco, ha quindi lavorato per concertare un intervento che rendesse più efficace la definizione delle aree a confine con il Comune di Grugliasco, in un sistema che armonizzi le destinazioni d'uso previste dal Comune di Rivoli con quelle previste dal Comune di Grugliasco.

L'area individuata presenta in tal senso notevoli criticità in quanto area di confine e a margine di una vasta area industriale; la volontà ad agire nasce quindi anche dalla preoccupazione di salvaguardare un'area potenzialmente esposta a situazioni di degrado.

L'intervento si inserisce nel quadro delle attività di pianificazione urbana del Comune: parte dei proprietari dei lotti hanno, infatti, chiesto la possibilità di utilizzare una parte dell'intera area a fini economici. In tal modo si progetterebbe l'intera sistemazione dell'area, creando un passaggio mediato e graduale tra urbanizzato ed aree libere. La progettazione unitaria permetterebbe poi di evitare interventi disarmonici ed incontrollati, delegando inoltre una buona parte della realizzazione del progetto del verde ai proponenti stessi.

Il progetto prevede la sistemazione dell'area tramite piantumazione lungo il corso della Bealera di Rivoli, impiegata negli anni per l'Industria e l'Agricoltura, e la creazione di percorsi ciclopeditoni che qualificano l'area da un punto di vista fruitivo.

Va sottolineato il coinvolgimento di soggetti privati, in quanto gli aspetti di gestione e manutenzione delle aree interessate, fermo restando il controllo e la vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale, saranno eseguite in parte dai soggetti proponenti la riqualificazione dell'intera area normativa e in parte dal consorzio "Bealera di Rivoli" e dall'Amministrazione Comunale stessa.

Tra gli elementi di premialità, va citato il ricorso all'impiego della perequazione urbanistica nella predisposizione degli Atti di Acquisizione.

L'intervento, oltre a creare una forte sinergia pubblico/privato nella pianificazione del territorio, consentirà, quindi, di riqualificare le aree di margine ed il sistema idrico minore, equilibrando le previsioni urbanistiche intercomunali.

#### **1 PIAN.1**

Comune: Pianezza

Soggetti coinvolti: privato proprietario del fondo, conduttore, Coldiretti, futuro Consorzio di Agricoltori

Linea di azione regionale : 1 d, 5.a.1

Linea d'intervento Ambito: A

Sinergie con altre schede: 1 RIV.1, 5 PIAN.1, 3 PIAN.1

Priorità relativa alla linea di intervento A: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: ALTA

#### **1 RIV.1**

Comune: Rivoli

Altri Comuni: Grugliasco (senza cofinanziamento)

Soggetti coinvolti: proprietari del fondo, Consorzio Bealera di Rivoli

Linea di azione regionale : 1 c

Linea d'intervento Ambito: A

Sinergie con altre schede: 1 PIAN.1

Priorità relativa alla linea di intervento A: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

### 2 RIV.1: INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE DEL FIUME DORA RIPARIA

Come ampiamente declinato nei paragrafi precedenti, il Fiume Dora assume una rilevanza strategica all'interno del Masterplan, in quanto fattore identificativo dei Comuni della zona ovest, nonché elemento di connessione e "cucitura" territoriale.

Il sistema fluviale diventa anche un nodo determinante per la rete ecologica e fattore di miglioramento per l'ecosistema antropizzato.

A partire dalla proposta di istituzione della Zona di Salvaguardia della Dora, i Comuni hanno, quindi, lavorato insieme per giungere ad identificare degli interventi che consentissero di raggiungere un duplice scopo:

- rinaturalizzazione delle sponde e delle fasce periferiali
- recupero di spazi marginali e siti di rilievo paesaggistico ed ambientale.

Tutto questo nella consapevolezza che solo avviando un processo di riqualificazione delle aree che presentano criticità ambientali e paesaggistiche, si potrà ottenere in seguito una fruizione organica del bene fiume.

Il progetto ha confermato il carattere sovra locale della politica di recupero del paesaggio fluviale vedendo la collaborazione tra i Comuni di Rivoli, Pianezza, Avigliana, Buttigliera Alta e Collegno.

- Rivoli: il progetto si localizza nell'area dell'ex Cotonificio Valsusa e prevede il recupero delle sponde e delle fasce periferiali e la realizzazione di percorsi ciclopedonali. Va segnalato il possibile coinvolgimento per il futuro del CIDIU come soggetto cui affidare alcuni aspetti manutentivi e gestionali
- Pianezza: l'area di intervento è quella dell'ex Bachelite, in sponda sinistra. Il progetto prevede la rinaturalizzazione dell'area attraverso la creazione di una superficie boscata
- Avigliana: il progetto prevede il recupero spondale e la piantumazione di essenze arboree autoctone
- Buttigliera Alta: progetto di rinaturalizzazione delle sponde lungo il percorso della Via dei Pellegrini
- Collegno: ripristino della vegetazione arborea lungo il sentiero naturalistico sito in sponda orografica destra della Dora Riparia in prossimità dell'area della Centrale Idroelettrica; riqualificazione della sponda idrogradica destra a valle del viadotto di Corso Marche.

Il risultato atteso è la restituzione alla popolazione in termini di fruibilità di un tratto di fiume, ripristinando il contatto spesso reciso tra uomo e natura.

### 2 COL.1: FAVORIRE LA BIODIVERSITÀ: REALIZZAZIONE DI UN'AREA UMIDA IN SPONDA SX DELLA DORA RIPARIA

L'intervento prevede la realizzazione di un'area umida, in sponda sinistra del fiume Dora su un fondo di proprietà privata, di cui l'Amministrazione ha acquisito la dichiarazione del proprietario circa la disponibilità a cedere il titolo di proprietà/possesso in sede di redazione del Progetto Preliminare, e si collega all'intervento generale di rinaturalizzazione e fruizione dell'Asta della Dora.

L'intervento, come previsto dal Disciplinare di Corona Verde, ha lo scopo di potenziare le componenti caratterizzanti il paesaggio del fiume, attraverso la formazione di zone umide. Nello specifico si prevede la realizzazione dell'area umida e la successiva sistemazione delle sponde tramite l'inserimento di specie vegetali idrofile selezionate che qualificano il piccolo paesaggio lacustre, come le graminacee tipiche degli ambienti lacustri, la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) e la Mazzasorda (*Typha latifolia*), seguite da specie a fioritura variopinta, tra le quali l'Iris (*Iris pseudoacorus*), la Ninfea bianca (Ninfea alba) e la Sagittaria (*sagittaria latifolia*).

Al fine di garantire un buon consolidamento delle sponde, lungo tutta la fascia alta perimetrale dell'area umida, verranno piantumati una serie di arbusti autoctoni comunemente presenti nei boschi in questione, come il Sambuco (*Sambucus nigra*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*), il Pado (*Prunus pado*), il Nocciolo (*Corylus avellana*) e la Sanguinella (*Cornus sanguinea*).

L'intervento è stato fortemente sostenuto dalle associazioni di volontari tra cui l'Associazione Ornitologica Collegnese, che si è resa disponibile per le attività di comunicazione, sensibilizzazione e gli interventi di manutenzione sull'area.

Il progetto avrà diverse finalità, tra cui una forte valenza didattica; il Comune di Collegno, infatti, già da diversi anni è attivo nel coinvolgere le scuole in attività di fruizione del fiume e di didattica ambientale. La realizzazione dell'area umida, andrebbe a rafforzare ulteriormente la progettualità del Comune di Collegno su tali tematiche, sensibilizzando ancora di più i bambini e i giovani sul tema fluviale.

#### 2 RIV.1

Comune: Rivoli  
Altri Comuni: Pianezza, Avigliana, Buttigliera Alta, Collegno

Soggetti coinvolti: proprietari dei fondi, AIPO, Provincia di Torino, Amici del Parco della Dora, il Cascinotto, Associazione Ornitologica Collegnese, F.O.I., Nuova Cooperativa.

Linea di azione regionale: 2 a  
Linea d'intervento Ambito: C

Sinergie con altre schede: 2 COL .1, 2 RIV.2,  
2 PIAN. 1, 2 COL .2

Priorità relativa alla linea di intervento C: ALTA  
Priorità all'interno del Masterplan: ALTA

#### 2 COL.1

Comune: Collegno

Soggetti coinvolti: Proprietario del fondo, il Cascinotto; Associazione Ornitologica Collegnese, Amici del Parco della Dora, F.O.I

Linea di azione regionale 2 b  
Linea d'intervento Ambito: C

Sinergie con altre schede: 2 RIV.1, 2 COL.2, 2 RIV.2

Priorità relativa alla linea di intervento C: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

### 2 RIV.2: INTERVENTI PER IL RECUPERO DELLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA IDRICO MINORE

Gli interventi proposti fanno riferimento al progetto di Pianificazione della Manutenzione ordinaria del reticolo idrografico minore, finanziato dalla Provincia di Torino, con ente coordinatore il Patto Territoriale Zona Ovest.

Attraverso la redazione di questo Piano, e sfruttando le possibilità offerte dalla Legge di Orientamento, i Comuni del Patto Zona Ovest sono riusciti ad affidare negli anni scorsi alcuni lavori di ripristino della naturalità, della funzionalità del Sistema Idrico Minore e di manutenzione del territorio agli agricoltori della zona.

Il progetto ha come presupposto le condizioni ambientali in cui versa la Dora e il reticolo idrografico minore. La Dora Riparia presenta, infatti, una situazione di compromissione qualitativa che a sua volta si riflette sulla porzione del reticolo idrografico minore che deriva le sue acque e che serve i terreni dell'alveo della Dora. Il livello di naturalità dei corsi d'acqua risulta compromesso dalla marcata pressione antropica, sia per la presenza di grandi insediamenti urbani, sia a causa dell'impatto degli inquinanti generati nelle attività agricole. Le fasce ripariali, che potrebbero costituire una protezione dei corpi idrici e allo stesso tempo dei micro habitat idonei al mantenimento dell'assetto ecologico e di valorizzazione naturalistica del territorio, sono in molte zone discontinue, se non assenti.

Gli interventi proposti, interessano i Comuni di Rivoli, Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, caratterizzati da una maggiore pressione antropica e possono essere riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- Tratti d'alveo da mantenere attraverso una periodica rimozione di rifiuti solidi in alveo
- Tratti d'alveo da mantenere tramite una periodica rimozione di rifiuti di vegetazione arbustiva ed arborea
- Interventi di manutenzione sulle opere di regimazione ed idrauliche al fine di mantenerle in efficienza
- Realizzazione di stazioni di monitoraggio finalizzate al controllo periodico dello stato

Il progetto può interessare anche i Comuni fuori ambito come Venaria, Druento e San Gillio, in quanto anche questi comuni sono stati oggetto di approfondimento all'interno dello studio del reticolo idrografico minore.

Ulteriore elemento di premialità può essere ravvisato nel riproporre il coinvolgimento degli agricoltori nei lavori di manutenzione, sistemazione e piantumazione spondale.

### 2 PIAN.1: UNA NUOVA IDEA DI FRUIZIONE DEL FIUME: CANOA SLALOM LUNGO LA DORA RIPARIA

Il Progetto proposto nasce dagli incontri avvenuti tra il Comune di Pianezza e il Circolo Amici del Fiume al fine di individuare lungo la Dora Riparia dei tratti aventi caratteristiche idonee alla pratica di sport.

Abbiamo evidenziato tanto nell'inquadramento quanto nell'individuazione delle linee di intervento, come sia fondamentale avviare azioni finalizzate ad implementare il ruolo della Dora sia da un punto di vista naturalistico-ambientale, che da quello della fruizione; l'intervento proposto consentirebbe una fruizione di tipo sportivo/agonistico, con una ripercussione positiva sulla fruizione generale dell'Asta della Dora.

Il Circolo Amici del Fiume, grazie alla sua esperienza, ha quindi aiutato il Comune di Pianezza ad individuare i tratti di fiume con le caratteristiche adatte al progetto proposto: nel tratto calmo presente a monte dello sbarramento sarà possibile svolgere attività didattiche di avvicinamento alla canoa, in condizioni di sicurezza per giovani e adulti. Nel tratto di fiume a valle dello sbarramento è ipotizzabile, invece, la creazione di un campo per la pratica della canoa slalom sia per amatori, con adeguata preparazione tecnica, che a livello agonistico. Riteniamo il progetto di notevole interesse in quanto, laddove avviato, darebbe un impulso forte ad un uso diverso del fiume, fungendo anche da volano per l'avvio di altre iniziative sportive che coinvolgano progressivamente anche altri comuni (ad esempio Collegno o Rivoli).

A questo proposito si può citare come esempio positivo di fruizione del fiume la Cartoon Rapid Race che si svolge a Cesana lungo la Dora e che richiama ogni anno un numero altissimo di partecipanti e spettatori, a testimonianza di come il fiume possa diventare forte elemento di attrazione.

#### 2 RIV.2

Comune: Rivoli  
Altri Comuni: Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli  
Collegamenti extra ambito: possibili con Venaria, Druento e San Gillio  
Soggetti coinvolti: Provincia di Torino, Consorzio Bealere, futuro Consorzio Agricoltori

Linea di azione regionale: 2 a  
Linea d'intervento Ambito: C

Sinergie con altre schede: 2 RIV.1, 2 COL.1, 2 COL.2, 3 PIAN.1

Priorità relativa alla linea di intervento C: ALTA  
Priorità all'interno del Masterplan: ALTA

#### 2 PIAN.1

Comune: Pianezza

Soggetti coinvolti: AIPO, Associazione Amici del Fiume, Federazione Italiana Canoa Kayak, proprietario dell'area ex-fabbrica bachelite (per clubhouse)

Linea di azione regionale: 2 b  
Linea d'intervento Ambito: C

Sinergie con altre schede: 2 COL.1, 2 RIV.2, 2 COL.2, 2 RIV.1

Priorità relativa alla linea di intervento C: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: ALTA





### 2 COL.2: QUALIFICARE L'ACCESSIBILITÀ DELLA DORA RIPARIA: INTERVENTI PER LA FRUIZIONE DELLA FUTURA ZONA DI SALVAGUARDIA

I progetti di seguito presentati nascono dalla volontà da parte degli amministratori comunali di individuare degli interventi finalizzati ad implementare il ruolo di fruizione della futura area di Salvaguardia. Gli interventi proposti danno la visione del fiume che diventa risorsa ed elemento qualificante del territorio, che viene valorizzato in un sistema integrato che coniuga loisir, ambiente e paesaggio. Si tratta, ovviamente, di interventi puntuali finalizzati a migliorare la fruizione e le strutture di accoglienza per i visitatori nella futura Area di Salvaguardia della Dora Riparia.

Tutto questo si accompagna al generale processo di riqualificazione e valorizzazione territoriale dell'Asta della Dora, in cui rientrano anche gli interventi di rinaturalizzazione e fruizione sportiva.

I Comuni interessati dal progetto sono: Collegno, Pianezza e Buttigliera Alta.

Collegno: è prevista la realizzazione di un'area attrezzata che fungerà anche da porta di ingresso alla Zona di Salvaguardia.

Pianezza: si prevede la riqualificazione di un tratto di sponda lungo la Dora al fine di realizzare una spiaggia attrezzata che consentirà di usufruire del fiume, in ambito urbano, come già oggi succede in molte città italiane e europee. L'intervento completa e mette a sistema il progetto per la canoa slalom della Dora di cui si è detto (2 PIAN 1), in quanto anche questo verrà realizzato nel territorio di Pianezza.

Buttigliera Alta: è previsto il recupero di un'area degradata e marginale da riqualificare dal punto di vista ambientale e paesaggistico e destinare a parco urbano. L'intervento si lega al progetto 2 RIV 1, che prevede la rinaturalizzazione di un percorso ai margini del fiume Dora.

Va sottolineata la volontà da parte dei Comuni di integrare tra loro gli interventi proposti sia sul tema della rinaturalizzazione che su quello della fruizione.

Ulteriore elemento di premialità può essere riscontrato nel fatto che i Comuni hanno lavorato sull'individuazione di aree che versano in stato di degrado ambientale, in maniera tale da conferire maggiore importanza all'intervento proposto.

Va sottolineato che l'intervento proposto dal Collegno, vede il coinvolgimento e la partecipazione attiva della Nuova Cooperativa, un'impresa sociale ai sensi della Legge n. 381/91 che opera attraverso iniziative di carattere economico, per favorire percorsi di fuoriuscita dalla condizione d'esclusione di soggetti provenienti da una situazione di svantaggio sociale. Nata nel 1980 come tentativo innovativo di superamento degli Ospedali Psichiatrici dell'area torinese, e in particolare collegnese, opera attraverso la stipulazione di contratti con le amministrazioni pubbliche per la progettazione e la gestione di servizi, pubblici e non, in cui sia possibile effettuare inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, del quale è un esempio il sistema intercomunale di bike sharing Biciincomune della rete dei Comuni della Zona Ovest. Ubicata in area strategica (lungo la SP 24, alle porte di Torino-Collegno-Venaria) per la connessione interambito, l'accesso al Parco della Dora e l'area agricola-industriale compresa tra Venaria e Collegno, la Nuova Cooperativa ha un importante progetto di Fattoria Sociale di prossima realizzazione (cfr. Sintesi allegata alla manifestazione di interesse), ed ha espresso la volontà di: valorizzare la diversità paesistica e ambientale delle fasce della Dora Riparia, collaborare con il partenariato per promuovere la Corona Verde e i percorsi greenways lungo la Dora, cooperare con la Rete di Aziende agricole della Zona. Per la stessa Cooperativa è altresì prefigurabile un ruolo significativo di manutenzione delle aree oggetto di intervento e/o altre aree che saranno individuate, per un periodo di tempo superiore a 5 anni. Tali elementi saranno espressi in un apposito Accordo/Convenzione laddove il corrispettivo potrà essere ristorato, a seconda delle disponibilità dell'Amministrazione, anche dall'utilizzo di aree libere e/o servizi del Comune. Tale ruolo potrebbe ampliarsi anche per i Comuni limitrofi, che già sono serviti dalla Cooperativa per aspetti di manutenzione del verde pubblico, ecocentri, ecc.

### 2 VIL.1: CONNESSIONE INTERAMBITO RIVOLI-NICHELINO: PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL FIUME SANGONE

Il progetto presentato dai Comuni di Villarbasse e Sangano rappresenta un esempio di connessione interambito: Villarbasse e Sangano, facenti parte di due Ambiti confinanti (rispettivamente quello di Rivoli e quello di Nichelino) hanno lavorato insieme per identificare un progetto che potesse collegare i due territori.

I Comuni hanno quindi ipotizzato la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Sangone, ritenendo l'opera strategica per assicurare il collegamento proprio tra i due ambiti limitrofi.

Il progetto prevede, quindi, la valorizzazione di un tracciato ciclopedonale e la realizzazione di una passerella sul Sangone, consentendo di avere una continuità di percorsi ciclabili che dai comuni della cintura di Torino, lungo la direttrice della Val Sangone, consentirebbe una diramazione con collegamento ai tracciati presenti nel Comune di Villarbasse per poi raggiungere la Collina Morenica e la basse Val di Susa.

In secondo luogo, la realizzazione della passerella consentirebbe il transito in sicurezza delle biciclette che oggi sono costrette a transitare lungo la strada provinciale 184, con notevoli rischi per i ciclisti stessi.

Il progetto proposto presenta un doppio elemento di premialità: assicura, come esplicitato, il collegamento tra gli ambiti e garantisce un contesto di concertazione e collaborazione tra i due Comuni interessati, anche nella fase di manutenzione e gestione dell'opera.

#### 2 COL.2

Comune: Rivoli

Altri Comuni: Collegno, Pianezza, Buttigliera

Collegamenti extra ambito: /

Soggetti coinvolti: Proprietari dei fondi, Amici del Parco della Dora, il Cascinotto, Associazione Ornitologica Collegnese, F.O.I., Nuova Cooperativa.

Linea di azione regionale: 2 b 2

Linea d'intervento Ambito: C

Sinergie con altre schede: 2 RIV.1, 2 COL.1, 2 RIV.2, 2 PIAN.1

Priorità relativa alla linea di intervento C: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: ALTA

#### 2 VIL.1

Comune: Villarbasse

Altri Comuni: Sangano

Collegamenti extra ambito: Sangano

Linea di azione regionale : 4 a

Linea d'intervento Ambito: C, D

Sinergie con altre schede: 2 COL.2

Priorità relativa alla linea di intervento F: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA



### **3 PIAN.1: COSTITUZIONE DI UNA RETE DI AZIENDE AGRICOLE PER LA MANUTENZIONE NEL TEMPO DELLA CORONA VERDE E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI. MARIA BRICCA: FRUIZIONE E RINATURALIZZAZIONE DEL LAGO FONTANEJ**

La Zona Ovest può considerarsi il bacino che più di ogni altro testimonia come lo sviluppo della metropoli abbia modificato in profondità il territorio: l'incontro forzato di due mondi, il rurale e l'urbano, ha creato uno spazio terzo periurbano dove città e campagna si incontrano e dove l'agricoltura può diventare in qualche modo una componente importante del processo di interazione tra i due.

Nella prospettiva di uno sviluppo equilibrato, è necessario far in modo che le nostre aree rurali siano messe in condizioni di generare reddito ed occupazione attraverso la fornitura di nuove "utilità", attribuendo un valore economico a quelle funzioni (fruizione ricreativa, naturalistica, manutentiva, sociale, didattica, ecc) degli spazi rurali finora rimaste non "remunerate", perché non organizzate in quanto prodotti/servizi "vendibili" al consumatore pubblico e privato.

L'intervento proposto nasce da queste premesse e dal tentativo di affrontare concretamente il tema della multifunzionalità delle imprese agricole in ambito periurbano, attraverso il diretto coinvolgimento delle aziende nel processo di riqualificazione paesaggistico-ambientale dello spazio rurale.

Durante la preparazione del Masterplan sono stati organizzati una serie di incontri tra Coldiretti, i rappresentanti delle aziende agricole e il Comune di Pianezza che si è reso disponibile a coordinare l'intervento in una fase successiva di progettazione. Gli incontri hanno avuto lo scopo di individuare una serie di azioni che, con il coinvolgimento degli agricoltori, consentissero, quindi, di avviare delle politiche per la gestione e manutenzione del territorio.

È stata così proposta la costituzione di un Consorzio di agricoltori come strumento strategico di valorizzazione delle aree periurbane. Il Consorzio potrà così svolgere e coordinare diverse funzioni tra cui:

- Interventi per il miglioramento della qualità paesaggistica
- Manutenzione del territorio
- Servizi di accoglienza e fruibilità in ambito rurale
- Servizi di inclusione sociale
- Sviluppo di produzioni tipiche
- Sviluppo di progetti sul consumo critico

Alla proposta di realizzazione del consorzio, si è accompagnata l'idea, espressa dagli agricoltori stessi di individuare una sede per il consorzio, con annesso punto vendita. La localizzazione è stata individuata all'interno della Cascina Maria Bricca, di proprietà del Comune di Pianezza, in cui troverà sede il nuovo Consorzio Terre dell'Ovest.

La localizzazione risulta favorevole per diversi motivi:

- Vicinanza al centro di Pianezza
- Connessioni ciclopedonali esistenti
- Presenza di un'area ad elevato interesse agronomico (come da individuazioni PTCP)
- Area di interesse paesaggistico con presenza di siepi e filari alberati (come da individuazione PPR)
- Presenza di numerose cascine storiche.

L'intervento di creazione del Consorzio sarà accompagnato dalla sistemazione dell'area intorno alla Cascina con una valenza fruitiva, "sfruttando" la presenza del lago Fontanej e di un'area attrezzata. Si procederà, così, ad un intervento di rinaturalizzazione del lago con la creazione di un anello pedonale e alla sistemazione dell'area con la creazione di uno spazio barbecue.

Lo scopo finale sarà quello di qualificare l'area della Cascina Maria Bricca e del Lago Fontanej come centro di riferimento per l'agricoltura periurbana della Zona Ovest.

Il progetto evidenzia diversi elementi di premialità tra cui il coinvolgimento, già in questa fase di candidatura, di 17 aziende agricole (crf. (C) – Il Grado di Coinvolgimento dei Soggetti) che hanno manifestato la loro adesione al Consorzio e il ruolo che lo stesso Consorzio potrà svolgere come strumento operativo e gestionale a supporto delle progettualità e del mantenimento nel tempo della Corona Verde.

#### **3 PIAN.1**

Comune: Pianezza

Collegamenti extra ambito: possibili collegamenti con Venaria, Druento, San Gillio, altri Comuni della Corona Verde

Soggetti coinvolti: Aziende agricole (17), Proprietari dei fondi, Conduttore della Cascina Maria Bricca, Coldiretti, futuro Consorzio di Agricoltori.

Linea di azione regionale: 3 b

Linea d'intervento Ambito: D

Sinergie con altre schede: 1 PIAN.1, 2 RIV.2

Priorità relativa alla linea di intervento D: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: ALTA





### 4 BUT.1: VALORIZZARE LA PRECETTORIA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO: INTERVENTI PER MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ

Il Complesso monumentale di Sant'Antonio di Ranverso si configura come uno dei complessi Abbaziali più importanti della Bassa Valle di Susa. Il sito si trova all'imbocco della valle di Susa sulla "Via Francigena" sulla quale si sono sviluppate nei secoli numerosi centri religiosi di devozione, accoglienza e assistenza dei pellegrini e della popolazione.

Da molti anni le Amministrazioni comunali di Buttigliera Alta e Rosta cercano di valorizzare il Concentrico come uno dei punti focali sui quali si possano articolare il rilancio turistico e lo sviluppo di un'identità culturale del territorio. L'intervento proposto si inserisce in questo quadro e punta a migliorare l'accessibilità verso il concentrico di Sant'Antonio di Ranverso, al fine di consentirne una fruizione migliore, in particolar modo da parte di utenti a piedi o in bicicletta.

Nello specifico il progetto prevede:

- La riqualificazione del percorso di accesso al Concentrico di S. Antonio, tramite la chiusura al traffico veicolare del tratto di strada che congiunge il Concentrico di S. Antonio al centro abitato (Frazione Ferriera di Buttigliera Alta) per realizzare una strada ciclo-pedonale atta a valorizzare l'accesso alla zona monumentale, ed elementi di arredo che consentano di sostare e di godere della vista panoramica sul colle del Musinè e sull'arco alpino.
- Realizzazione di un collegamento pedonale tra il Comune di Buttigliera Alta e Rosta che consentirebbe la continuità e la sicurezza dei percorsi pedonali tra comuni lungo tutto l'asse di Corso Laghi e Corso Superga.

Il progetto proposto si inserisce in un quadro più ampio di promozione del territorio e di Sant'Antonio; a questo proposito sono stati effettuati numerosi incontri con soggetti privati per valutare l'inserimento di Sant'Antonio di Ranverso all'interno di circuiti già consolidati di promozione turistica.

Hanno espresso il loro interesse per il progetto: Due Ruote nel Vento, Bici e Dintorni, Turismo Torino e Turismo Ovest (cfr. Manifestazioni allegate). Nello specifico, Due Ruote nel Vento, Tour Operator torinese che propone pacchetti turistici in bicicletta a turisti nazionali e internazionali (stima: 500 turisti tra marzo e ottobre), ha dato la disponibilità a proporre un itinerario che ricomprenda l'Asta della Dora e la Via Francigena, passando da Sant'Antonio di Ranverso, e, in prospettiva, a coinvolgere tutta la Corona Verde. Anche Bici e Dintorni (cfr. Corona di Delizie in Bicicletta – A) Inquadramento Generale), Associazione FIAB che lavora da diversi anni con i Comuni del Patto Territoriale, intende promuovere maggiormente il polo di Sant'Antonio di Ranverso, pur avendo l'obiettivo generale di sostenere l'itinerario completo della Corona. Turismo Ovest (Società pubblica dei Comuni di Rivoli, Rosta e Buttigliera) intende promuovere pacchetti e attività intorno a Sant'Antonio, così come Turismo Torino già da diversi anni sta lavorando alla valorizzazione della Via Francigena della Val Susa con il Museo dei Tesori dell'Arte Sacra.

### 4 AVI.1: INTERVENTI PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO ROMANO TRA COLLINA MORENICA E MUSINÈ

Il progetto di seguito proposto trova le sue basi nel Protocollo d'Intesa siglato tra i Comuni di Avigliana e Almese (cui si è aggiunto in seguito il Comune di Caselette) per il coordinamento delle azioni finalizzate alla valorizzazione delle aree archeologiche di Almese ed Avigliana.

Recentemente, sono stati infatti portati alla luce i resti della Statio ad Fines ad Avigliana che si vanno ad aggiungere ai resti romani delle ville romane di Almese e Caselette.

Negli ultimi anni, le amministrazioni comunali hanno investito molte risorse per rendere accessibili e visitabili gli scavi archeologici, ed è loro intenzione predisporre delle azioni integrate e coordinate di valorizzazione, affinché tali ritrovamenti sotto il profilo storico-archeologico possano diventare anche parte attiva nel contesto culturale e turistico del territorio.

Con queste premesse, all'interno del progetto Corona Verde, i due Comuni hanno presentato un progetto per interventi di protezione degli scavi, al fine di poter garantire un'accessibilità continua, e non sporadica, agli scavi stessi:

- Avigliana: progetto di copertura degli scavi, tramite la realizzazione di una tettoia per proteggere gli scavi dalle intemperie.
- Almese: progetto per la realizzazione di una recinzione a delimitazione e protezione degli scavi; realizzazione di pannelli didattici e sistemazione di percorsi all'interno dell'area.

Tali interventi sono considerati dalle due amministrazioni prioritari per poter garantire una fruibilità costante e continua dei beni.

Questi interventi possono essere considerati il primo passo per il coinvolgimento degli Enti sovracomunali nella valorizzazione di un circuito archeologico della Bassa Valle di Susa e per favorire un successivo coinvolgimento anche di altri Enti comunali (Susa, Caselette, Rosta, Rivoli e Torino).

#### 4 BUT.1

Comune: Buttigliera Alta  
Altri Comuni: Rosta (senza cofinanziamento)

Soggetti coinvolti: Due Ruote Nel Vento, Bici e Dintorni, Turismo Torino, Turismo Ovest, Ordine del Mauriziano, Agriturismo la Soldanella

Linea di azione regionale: 4 b 1, 4 c 2  
Linea d'intervento Ambito: B

Sinergie con altre schede: 4 RIV.1, 2 RIV.1, 2 COL.2

Priorità relativa alla linea di intervento B: ALTA  
Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

#### 4 AVI.1

Comune: Avigliana  
Altri Comuni: Almese

Soggetti coinvolti: FIE (Federazione Italiana Escursionismo)

Linea di azione regionale: 4 a2, 4 c 2  
Linea d'intervento Ambito: B

Sinergie con altre schede: 4 RIV.1, 2 RIV.1, 2 COL.2

Priorità relativa alla linea di intervento B: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA



### 4 AVI.2: INTERVENTI PER POTENZIARE LA RETE DI GREENWAYS TRA COLLINA MORENICA E MUSINÈ

Corona Verde rappresenta l'occasione per la messa a sistema di molte interazioni; in particolar modo si vuole rafforzare la rete fruitiva esistente al fine di rendere maggiormente riconoscibile il sistema romano tra la Collina Morenica ed il Musinè aprendo nel contempo altre connessioni col territorio circostante con altre valenze storiche. Il baricentro di questo insieme correlato è certamente il "sistema romano". Alla base di questa importante proposta è l'imminente approvazione del nuovo protocollo d'intesa tra le Amministrazioni dei Comuni di Almese, Avigliana e Caselette che estende una precedente intesa del 2005.

Gli interventi riguardano il territorio di Almese e di Avigliana e prevedono:

Almese: nell'ottica di potenziare il sistema fruitivo nel proprio territorio in collegamento con la città di Avigliana, è stato individuato un percorso da valorizzare al fine di rendere maggiormente visibile il patrimonio storico e naturale.

Il percorso individuato si snoda a partire dal centro storico della città andando a toccare i punti principali di interesse: il centro storico, la torre-ricetto di San Mauro, il laghetto Tre Pais, la villa romana. L'intervento prevede la predisposizione di adeguata segnaletica lungo il percorso con la realizzazione di due piccole aree di sosta in prossimità del lago e della villa.

Avigliana: L'intervento di "porta" del sistema romano è focalizzato come previsto nel protocollo del "sistema romano" sulla Statio ad fines di Borgata Malano. In attesa che si attivino altri interventi sinergici, le azioni richieste sono volte a consolidare i collegamenti esistenti con i principali luoghi di attestamento per effettuare l'interscambio (Movicentro, uscite autostradali, parcheggi, rete ciclabile e percorsi della Zona di Salvaguardia della Dora Riparia) e creare invece quelli caratteristici verso i legami alle ville. È prevista anche la sistemazione del piazzale antistante il fabbricato della Statio ad Fines con il parcheggio delle biciclette e sistemazione a verde.

### 4 RIV.1: AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA MORENICA: INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE MINIMA CICLABILE

I progetti di seguito presentati, fanno riferimento a quanto contenuto nello Studio di Fattibilità "Mobilità sostenibile in ambiente rurale: la definizione della rete ciclabile della collina intermorenica Aviglianese", predisposto dalla Provincia di Torino, come attività di proseguimento progettuale rispetto alla redazione dell'Agenda Strategica della Collina Morenica. All'interno dello studio di fattibilità sono state individuate le criticità rilevate sui territori comunali e gli interventi proposti di concerto con le amministrazioni comunali.

In particolare, lo studio ha individuato gli interventi necessari e sufficienti al completamento della rete ciclabile, al fine di definire una "rete minima" di collegamenti ciclabili in ambiente rurale, che consenta una fruizione organica della Collina Morenica.

Si è deciso di inserire questi interventi all'interno del Masterplan, perché riteniamo che questo possa dare maggiore forza ad un progettualità già avviata, sostenuta dalla Provincia di Torino e condivisa dai Comuni interessati.

Lo studio della Provincia ha interessato i comuni di Avigliana, Buttigliera Alta, Reano, Rivoli, Rosta, Trana, Villarbasce. In tale sede, gli interventi di Reano e Trana non sono stati inseriti. Gli interventi previsti riguardano:

- Interventi per il miglioramento della fruibilità e della sicurezza
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità della rete minima
- Interventi per l'individuazione di parcheggi da utilizzare con modalità di interscambio
- Interventi per la previsione di collegamenti ciclabili con gli ambiti limitrofi
- Interventi di segnalazione direzionale

Lo studio effettuato dalla Provincia contiene già delle schede progettuali per i singoli comuni; per tale motivo, nella scheda progetto del Masterplan è stato inserito un estratto di tale progettualità e un rimando allo Studio di fattibilità provinciale.

#### 4 AVI.2

Comune: Avigliana  
Altri Comuni: Almese

Soggetti coinvolti: FIE (Federazione Italiana Escursionismo)

Linea di azione regionale: 4 a  
Linea d'intervento Ambito: B

Sinergie con altre schede: 4 AVI.1

Priorità relativa alla linea di intervento B: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

#### 4 RIV.1

Comune: Rivoli  
Altri Comuni: Avigliana, Buttigliera, Rosta, Villarbasce

Collegamenti extra ambito: Trana  
Soggetti coinvolti: Provincia di Torino, Pronatura

Linea di azione regionale: 4 c  
Linea d'intervento Ambito: B

Sinergie con altre schede: 4 AVI.1, 4 AVI.2, 4 BUT.1

Priorità relativa alla linea di intervento B: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: ALTA



### **4 GRU.1: INTERVENTI DI CONNESSIONE TRA IL PARCO AGRARIO DEL GERBIDO E TORINO PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE CASCINE STORICHE**

L'intervento proposto dal Comune di Grugliasco si pone come completamento degli interventi individuati dal Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA).

In seguito all'accordo di programma sottoscritto in data 21 novembre 2008, sono stati stabiliti gli interventi che dovranno essere realizzati direttamente dal Comune di Grugliasco nel quadro delle compensazioni previste per la micro localizzazione del termovalorizzatore.

La rilevanza delle aree libere centrali grugliaschesi è stata riconosciuta dal PTCP2, che propone l'istituzione di un' "area di particolare pregio paesaggistico e ambientale", che concorra alla costituzione della Rete Ecologia Provinciale.

Coerentemente con le direttive del PTCP2 relative alle aree agricole periurbane e alla rete ecologica provinciale, già prima della predisposizione del PTCP2 il Comune ha inteso potenziare la rete fruitiva, costituita prioritariamente da percorsi di mobilità sostenibile, e promuovere il miglioramento del paesaggio attraverso la creazione di percorsi a basso impatto ambientale che consentano di attraversare il territorio e al contempo di fruire delle risorse ambientali – paesaggistiche e storico – culturali.

A tal fine, nell'ambito del PSAA, il Comune di Grugliasco ha avviato la progettazione di percorsi ciclopedonali e campestri, finalizzati a realizzare una completa rete fruitiva di valenza sovracomunale di collegamento tra la Dora e il Sangone attraverso il territorio di Grugliasco che si integrerà con la connessione est – ovest Rivalta – Torino.

Nello stesso ambito PSAA è stata avviata la progettazione del Parco Agronaturale, del parco sportivo del Gerbido, del restauro della Cappella Mandina e di una passerella di attraversamento della ferrovia.

In maniera concorde con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione, il Comune di Grugliasco propone la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale che consentirà di dare continuità alla rete di piste ciclopedonali esistenti, in fase di realizzazione o già finanziate nell'ambito dello stesso Piano Strategico di Azione Ambientale (e in corso di progettazione da parte del Comune e della Provincia di Torino) per la connessione con Torino, attraverso la prosecuzione della pista ciclabile di Strada del Gerbido – via Moncalieri.

Con la realizzazione delle piste si otterrà una connessione ciclopedonale tra le aree libere nei comuni di Rivalta e Rivoli e quelle nella circoscrizione 2 di Torino in prossimità della Cascina Roccafranca, lungo una dorsale est – ovest in parte ai margini dell'edificato e in parte attraverso il Parco Agrario di Grugliasco.

In prossimità dell'area oggetto di intervento è presente il complesso della Villa del Maggiordomo, immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e un sistema diffuso di caschine storiche e giardini sottoposti dal PRG a salvaguardia ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 56/77, in particolare i complessi denominati "Palazzo" e "Villanis", nonché il complesso "Mandina" con annessa Cappella.

Elemento di premialità: la pista ciclabile su strada del Gerbido si configurerà quindi come elemento strutturale fondamentale del parco; lo stesso Piano Strategico di Azione Ambientale lo definisce "Un percorso importante: asse principale di collegamento ciclopedonale in senso Est-Ovest ed asse portante di un sistema articolato di percorsi che permeano il parco del Gerbido e le aree agricole".

#### **4 GRU.1**

Comune: Grugliasco

Collegamenti extra ambito: possibili con Torino e Rivalta

Soggetti coinvolti: GRU Club ADB, TRM

Linea di azione regionale: 4 a

Linea d'intervento Ambito: B, F

Sinergie con altre schede: 5 GRU.1

Priorità relativa alla linea di intervento B: ALTA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA





### 4 COL.1: INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CONNESSIONE TRA IL PARCO AGRICOLO DELLA DORA E TORINO ATTRAVERSO VIALE DELLA CERTOSA REALE

All'interno del progetto del Parco Agro-Naturale della Dora Riparia assume estrema importanza la realizzazione di una rete di piste ciclabili di attraversamento dell'intera area ed i collegamenti in sponda destra e sinistra con il territorio limitrofo. In questo quadro si inserisce l'intervento di seguito proposto che prevede l'avvio di una serie di progetti volti a migliorare la fruizione lungo l'asse di Viale Certosa, nell'ottica di migliorare i collegamenti tra Torino e Collegno, attraverso il parco agricolo della Dora e in connessione con il Parco Carrara.

Nello specifico si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento alla pista ciclabile di Viale Certosa che costeggi Strada della Berlia, lungo il margine dell'attuale Campo Volo.

La realizzazione di questo percorso consentirebbe un primo collegamento tra Torino e l'accesso al Parco agricolo della Dora, potenziando la fruizione sull'asse di Viale Certosa.

In questo senso il progetto avrà diversi effetti positivi:

- valorizza ulteriormente il collegamento tra Torino e Collegno
- conferisce maggiore valenza a un altro intervento di Corona Verde 1 (Casa dell'Ambiente con annessa area di sosta)
- migliora l'accesso al Parco in direzione dell'area di sosta della Centrale idroelettrica

In un secondo momento sarà possibile prevedere l'utilizzo dell'area interna al campo volo (c'è già la disponibilità della proprietà a cederne una parte nell'ambito di un progetto urbanistico complessivo attualmente in fase di discussione con il Comune).

Il Progetto sarà completato dalla realizzazione di un sottopasso su Viale Certosa: si tratta di un'opera fondamentale di mitigazione del nuovo ponte provinciale in realizzazione, necessario per non interrompere la continuità della pista ciclopedonale garantendo i collegamenti con il Parco Dalla Chiesa, le piste cittadine, e il Parco Agronaturale della Dora con relativo accesso.

### 4 VIL.1: INTERVENTI PER LA FRUIZIONE CICLOTURISTICA DEL CASTELLO DI RIVOLI

Nell'ambito delle connessioni interambito, il Comune di Villarbasse propone un intervento di collegamento verso Rivoli.

Il progetto prevede la realizzazione di due tratti di pista ciclabile che andranno a completare e rafforzare il sistema ciclopedonale già esistente, permettendo di rafforzare il collegamento tra i Comuni di Villarbasse e Rivoli.

La realizzazione delle piste ciclabili, oltre a migliorare la fruizione all'interno del territorio di Villarbasse, garantirà la continuità di collegamento verso il Castello di Rivoli.

Il progetto è coerente con la linea di intervento che prevede il potenziamento della rete fruitiva avente come mete i beni storico-culturali attraverso la realizzazione di percorsi in connessione con reti ciclabili già esistenti.

#### 4 COL.1

Comune: Collegno

Collegamenti extra ambito: Torino  
Soggetti coinvolti: Proprietari dei fondi, TNE, Aero-club, il Cascinotto, Comune di Torino

Linea di azione regionale: 4 a  
Linea d'intervento Ambito: B, F

Sinergie con altre schede: 2 COL.2

Priorità relativa alla linea di intervento B: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: ALTA

#### 4 VIL.1

Comune: Villarbasse

Soggetti coinvolti: Proprietari dei fondi, Bici e Dintorni

Linea di azione regionale: 4 a  
Linea d'intervento Ambito: B

Sinergie con altre schede: 2 VIL.1, 4 RIV.1

Priorità relativa alla linea di intervento B: MEDIO

Priorità all'interno del Masterplan: ALTO

### 5 PIAN.1: PIANEZZA – ORTI URBANI

Il Comune di Pianezza ha ipotizzato di destinare una porzione d'area della cintura verde di via Pasturanti, alla realizzazione degli orti urbani (cfr. 1 PIAN 1).

Il Comune prevede di occupare un'area di circa 3000 mq su cui verranno individuati 20 lotti da assegnare tramite bando. Gli orti urbani saranno caratterizzati da un'area comune e dai lotti individuali.

Ogni lotto avrà una superficie minima di circa 70/100 mq e sarà delimitato da una recinzione bassa; in ciascun lotto sarà presente un piccolo deposito per il ricovero degli attrezzi e un punto per l'adduzione idrica.

Elemento di premialità: l'intervento si inserisce nel quadro più ampio di interventi ipotizzato per la cintura verde di via Pasturanti, con una rilevanza naturalistica ed eco sistemica, configurandosi come area di transizione tra aree verdi urbane e aree verdi periurbane, in cui consolidare la biodiversità locale.

### 5 COL.1: COLLEGNO – ORTI URBANI

Nell'ambito degli interventi previsti per il progetto Corona Verde, il Comune di Collegno ha individuato due aree da destinare ai nuovi orti: un'area in via Col del Lys e un'area in Strada Antica di Rivoli.

La prima area, di proprietà comunale, ha una superficie di circa 1800 mq e consentirà la realizzazione di circa 18 lotti; la seconda area, anch'essa di proprietà comunale, ha una superficie paria a circa 12.600 mq e consentirà la realizzazione di circa 126 lotti.

Elemento di premialità: le aree individuate per la realizzazione di orti urbani sono situate nel centro urbano all'interno di quartieri ad alta densità abitativa. La fruibilità è garantita anche dalla presenza di piste ciclopedonali di collegamento. Il Comune di Collegno ha già un'esperienza di diversi anni in merito alla gestione di orti urbani con riscontri positivi che hanno portato ad una elevata richiesta di ulteriori lotti.

### 5 GRU.1: GRUGLIASCO – ORTI URBANI

Il progetto prevede un ampliamento degli orti urbani presenti a Grugliasco.

L'area è stata individuata in alcuni lotti di proprietà privata localizzati su Strada del Gerbido, in adiacenza agli orti urbani attuali.

Il Comune prevede di occupare un'area con una superficie di 10.000 mq, su cui realizzare circa 120 lotti da assegnare tramite bando.

Elemento di premialità: il progetto assume maggiore rilevanza in quanto inserito nel quadro degli interventi del Parco Agronaturale (vedi intervento 4 GRU 1).

### 5 AVI.1: AVIGLIANA – ORTI URBANI

L'intervento prende l'avvio da una serie di incontri avvenuti tra l'Amministrazione comunale di Avigliana e alcuni soggetti privati, promotori di un progetto pilota finalizzato a sperimentare l'avvio di un orto sostenibile.

L'agricoltura in questo progetto non è solo biologica, ma anche responsabile, e si propone di avere un'influenza sul territorio attraverso il ripopolamento di zone rurali in abbandono e di riqualificazione di aree altrimenti non utilizzate.

Il Comune ha già individuato l'area che cederà in affitto ad un soggetto privato che si occuperà della gestione e della manutenzione.

Elemento di premialità: si tratta di un esperimento pilota che può essere replicato in altre aree e in altri comuni, con possibilità di coinvolgimento dei gruppi di acquisto collettivo nel processo di commercializzazione dei prodotti

#### 5 PIAN.1

Comune: Pianezza

Linea di azione regionale : 5 b 1

Linea d'intervento Ambito: D,A

Soggetti coinvolti: Proprietario dei fondi, conduttore

Sinergie con altre schede: 1 PIAN.1

Priorità relativa alla linea di intervento D: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

#### 5 COL.1

Comune: Collegno

Linea di azione regionale: 5 b

Linea d'intervento Ambito: D, A

Soggetti coinvolti: Associazione Orti Urbani

Priorità relativa alla linea di intervento D: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

#### 5 GRU.1

Comune: Grugliasco

Linea di azione regionale: 5 b

Linea d'intervento Ambito: D, A

Sinergie con altre schede: 4 GRU.1

Priorità relativa alla linea di intervento D: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

#### 5 AVI.1

Comune: AVIGLIANA

Linea di azione regionale: 5 b

Linea d'intervento Ambito: D, A

Soggetti coinvolti: la Gemma della Vita

Priorità relativa alla linea di intervento D: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA



### 5 RIV.1: RIVOLI – ORTI URBANI

Il progetto nasce dalla volontà, da parte del Comune di Rivoli di circoscrivere e risolvere per quanto possibile la problematica legata all'uso abusivo dei suoli agricoli ed alla conseguente deturpazione dei luoghi sotto l'aspetto paesaggistico e ambientale.

Ulteriore finalità di questa iniziativa, è anche quella sociale legata alla risoluzione dei problemi di emarginazione di alcune categorie definibili deboli, riscoprendo in questi luoghi un punto di aggregazione.

Le opere che si intendono realizzare riguardano la sistemazione di un'area di circa mq. 13.000 posta nelle vicinanze della tangenziale nord.

Elemento di premialità: seppur a livello indiretto, la realizzazione del progetto, vuole porsi nell'ottica della valorizzazione degli spazi aperti; infatti, l'ambito si trova interposto tra l'edificato e l'infrastruttura rappresentata dalla tangenziale nord, in un contesto, quindi, di aree marginali, difficilmente convertibili in altre funzioni.

### 5 ALP.1: ALPIGNANO – ORTI URBANI

Il progetto prevede l'avvio di una serie di azioni finalizzate a realizzare un ampliamento del progetto di orti urbani nel Comune di Alpignano.

Nell'ambito degli interventi previsti per il progetto Corona Verde, il Comune ha individuato un'area da destinare ai nuovi orti in Strada Provinciale Alpignano-Collegno lungo la Dora Riparia. Si tratta di un ampliamento dei lotti già presenti su via Almese.

Gli orti urbani saranno caratterizzati da un'area comune e dai lotti individuali con dimensioni pari a 70/100 mq.

Elemento di premialità: ad Alpignano esiste già un'associazione orti urbani cui potranno aderire i successivi affidatari degli appezzamenti. Inoltre l'area è localizzata lungo le sponde della Dora, con una valenza di riqualificazione ambientale e presidio sociale.

#### 5 RIV.1

Comune: Rivoli

Linea di azione regionale :5 b

Linea d'intervento Ambito: D, A

Soggetti coinvolti: Proprietario dei fondi

Priorità relativa alla linea di intervento D: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA

#### 5 ALP.1

Comune: Alpignano

Linea di azione regionale : 5 b.1

Linea d'intervento Ambito: D, A

Soggetti coinvolti

Priorità relativa alla linea di intervento D: MEDIA

Priorità all'interno del Masterplan: MEDIA





Realizzato con la partecipazione e il contributo dei Comuni dell'Ambito d'integrazione Rivoli e i Partner di Progetto

Si ringraziano tutti gli Amministratori e i Tecnici dei Comuni di:

Rivoli  
Almese  
Alpignano  
Avigliana  
Buttiglieria Alta  
Caselette  
Collegno  
Grugliasco  
Pianezza  
Rosta  
Villarbasse

Prodotto da Zona Ovest di Torino Srl

[www.zonaovest.to.it](http://www.zonaovest.to.it)

011-4050606/4157961

Piazza Cavalieri della SS. Annunziata 7 - 10093 Collegno (TO)

Redazione e Progetto Grafico:

Katia Fioretti, Carmelita Limura, Valentina Barzon, Rocco Ballacchino, Alexandre Arcari

Fotografie: Repertorio Fotografico del Patto Territoriale, Mostra "La Dora in volo"; "Il fiume di Torino. Viaggio lungo la Dora Riparia" di Andrea Bocco Guarneri, Città di Torino